



Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità

anno 78 n.75

martedì 12 giugno 2001

lire 1.500 (euro 0.77)

www.unita.it

ARRETRATI L. 3.000 - EURO 1.55
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

BB·B
Tutta la potenza di Internet con l'Adsl di Telecom Italia.
Chiama il 187, vai su www.187.it o vieni in un Punto 187.

Viviamo in una società popolata di ex, ex mariti, ex mogli, ex presidenti,



ex manager, ex comunisti, ex di Lotta Continua, ex neri, ex pentiti, ex impegnati, ex frivoli.

Per tutti si aprono nuove possibilità di vita. Lina Sotis, «Il colore del Tempo», giugno 2001

C'è il governo. Di Bossi o di Ruggiero?

Con i sottosegretari giurano in 85. Il ministro leghista scuote l'Europa. Il ministro degli Esteri rassicura. Conflitto di interessi, già si pensa al rinvio

Tregua nei Ds: congresso a novembre

Ninni Andriolo



ROMA Con il giuramento dei ministri e la nomina dei sottosegretari si insedia il governo Berlusconi. Una squadra numerosissima (in tutto 85) di basso profilo, con qualche elemento (vedi Bossi) che suscita più di un timore tra i partner europei. La stampa estera ripone qualche speranza nel ministro degli Esteri, Renato Ruggiero, che ha già avuto modo di porre vincoli certi per la continuità del ruolo dell'Italia. Ora resta da capire se conterà più il ministro degli Esteri o l'inquietante delegazione leghista nell'esecutivo.

Il primo consiglio dei ministri si è limitato ad aumentare i ministri e nominare i sottosegretari: fra gli altri si rivede Margherita Boniver, e vengono ripescati gli sconfitti del 13 e 27 maggio Mantovano e Martuscello. E il conflitto d'interessi? Non è Urgente, ha detto il ministro Martino.

ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5



Calcio e violenza

Dopo la guerriglia di Napoli allarme ultrà per la partita a Roma

Massimo Filippini

ROMA Sale la tensione in vista dell'ultima, decisiva, partita di campionato domenica prossima a Roma. Gli incidenti di Napoli - con un bilancio di 83 feriti, 16 arresti, 23 mezzi di polizia e carabinieri danneggiati - hanno creato un clima pesantissimo attorno al finale di

campionato. Per la partita Roma-Parma verranno predisposte ingenti misure di sicurezza. Assicurare l'ordine pubblico attorno al grande baraccone del calcio, del resto, sta diventando un'impresa sempre più ardua e onerosa.

A PAGINA 17

ROMA Il congresso della Quercia si terrà a novembre. Tutti d'accordo, anche D'Alema che aveva avanzato la proposta, ritirata ieri, di eleggere al più presto il nuovo segretario. La tregua ai vertici dei Democratici di sinistra lascia però aperto un «caso Folena». Il coordinatore degli undici reggenti ha detto che non ci sono le condizioni per continuare a svolgere il suo ruolo. Dimissioni? Pietro Folena nega. Ma la questione resta aperta. E oggi ne discuteranno i reggenti.

A PAGINA 6

LA SINISTRA VISTA DA ERODOTO

Enzo Siciliano

Caro Direttore, mi chiedi cosa penso di quanto sta accadendo nelle schiere della sinistra in questi giorni d'elaborazione di un lutto. Non sono un iscritto a nulla: sono un votante della sinistra da sempre. Penso che un modesto contributo al dibattito in corso potrebbe venire addirittura dalla bocca, dalla penna, d'uno storico greco del V secolo avanti Cristo, Erodoto.

Più che uno storico, Erodoto fu un viaggiatore, un esploratore addirittura; e, se scrisse quel gran libro di storia che ha scritto, confessò d'averlo fatto «perché le imprese degli uomini col tempo non si cancellino dalla memoria». Proposito, e istinto, lodevolissimo, per un'età in cui la storia era in gran parte storia orale, tramandata soltanto di bocca in bocca, mito insomma. Si dirà cosa ha a che vedere questo col ribollire spesso indecoroso per non dire delittuoso che va percorrendo la sinistra in queste settimane. Probabilmente pochissimo: Erodoto non si faceva indietro se doveva raccontare favole insieme alla storia: amava il «meraviglioso». Però, qualche pungente, utile affondo sapeva anche dargli. In più, nonostante la sua passione per il fantastico, era poi uomo, come i greci del suo tempo, dotato di quella grande virtù che gli inglesi, i filosofi inglesi in specie, hanno chiamato e chiamano «common sense» - che è qualcosa di più sottile e penetrante del buon senso nostrano, indicando appunto la concretezza del fare, il lucido esame delle opportunità, il bersaglio da cogliere nell'interesse collettivo, superando gli interessi di parte e di dominio peculiare.

Dunque, Erodoto nel suo volume arriva al racconto dei problemi che ebbero i greci, divisi in tante piccole città-stato, quando l'imperatore di Persia, Serse, con il suo esercito e la sua flotta, intraprese l'invasione della loro terra. Passaggio assai difficile per la politica e la vita ellenica. Il consiglio comune fu quello di affrontare la flotta persiana e sconfiggerla, così da rendere problematico, difficile il ritorno in patria dell'esercito nemico.

Il nucleo forte della potenza marinara greca era rappresentato da Atene.

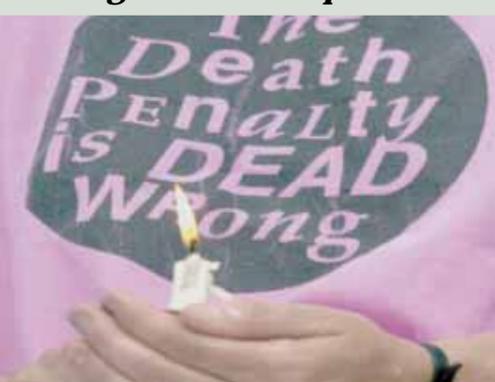
SEGUE A PAGINA 26

Serena, la danza macabra

Presunti colpevoli entrano ed escono dalla rete delle indagini

McVeigh, 12 minuti per morire

Enrico Fierro



MAROLO A PAGINA 9

ROMA Di nuovo interrogato. Di nuovo "sotto torchio", come dicono i giallisti di paese dal vocabolario striminzito. La vita di Guglielmo Mollicone è ormai un incubo, ieri un'altra giornata di umiliazioni e di sospetti tanto pesanti da schiacciare un toro. Lo hanno convocato di nuovo in caserma, dai carabinieri, e gli hanno preso le impronte. L'uomo ha fatto appena in tempo a tentare di pulirsi le mani per mandar via quell'orribile inchiostro blu, che lo hanno di nuovo interrogato. Un'ora a parlare, precisare e precisare ancora la storia di quel maledetto telefonino. Scomparso e poi misteriosamente ricomparso in casa sua venerdì notte. Materializzati mentre lui era, gonfio di lacrime, dolore e rancore, a piangere sulla bara della figlia Serena.

SEGUE A PAGINA 7

fronte del video Maria Novella Oppo Il comunicatore

Il boss di Bossi ha fatto il gioco delle trenta carte per sistemare tutti. Fra i tanti, è riuscito perfino a piazzare due donne, ma soprattutto ha piazzato Maurizio Gasparri. E siccome abbiamo giurato che non avremmo più parlato male di Gasparri, non possiamo che parlarne bene. La sua personalità è tale che nei giorni scorsi è stato candidato a tutti i ministeri, comprese le Politiche agricole e forestali (panico tra gli stambecchi). Alla fine eccolo piazzato al ministero della Comunicazione nel governo del padrone della comunicazione. Attendiamo con fiducia le prime mosse del comunicatore incaricato. Agiterà le bandierine dalla plancia ministeriale? Imparerà l'alfabeto Morse? Salirà sui tralicci e sui ripetitori? Oppure, memore delle promesse elettorali, tirerà fuori le liste di proscrizione dei giornalisti Rai da cacciare? C'è qualcosa di epico nel terzo millennio: stiamo per assistere alla storica disfida Gasparri contro Biagi. Gli uomini di An daranno l'assalto alla Rai, Berlusconi cercherà, ma senza riuscirci, di moderarli. Navi cariche di esuli fuggiranno verso le sponde Mediaset. Per via del noto conflitto di interessi, Berlusconi non potrà farle sbarcare. Scajola ordinerà di sparare sugli scafisti. La strage in diretta sul tg4.

ATTENTI, LA PUBBLICITÀ VI SPIA

Siegmund Ginzberg

Attenti, la pubblicità vi guarda. Non saremo più noi a guardare la pubblicità in tv. Sarà la tv a decidere, dopo averci spiato, quale pubblicità somministrarci. Ci selezioneranno. Per censo, età, sesso, cultura, preferenze. Proporranno i cosmetici alle donne, la biancheria intima maschile agli uomini, le auto di lusso ai ricchi, i prodotti per la casa alle massaie, il supermarket di massa ai poveracci, la clinica privata ai vecchietti, i giocattoli ai bambini. Bersagliando direttamente il potenziale cliente, senza perdere un colpo. Non succede in un romanzo. E quel che in America si appresta a fare, sin dal prossimo autunno, il maggior fornitore di tv digitale via cavo, la AT&T.

Partono quasi in sordina. Le prime cavie saranno i 30.000 nuovi abbonati alla tv digitale di Aurora, in Colorado. Seguiranno, con simili progetti pilota, gli altri giganti del digitale via satellite o via cavo, la Cox Communications e la

Time Warner. C'è una rincorsa alle tecnologie che gli consentiranno quel che si chiama "addressable advertising", pubblicità mirata. Sinora differenziavano a seconda del canale, o per area geografica. Ciò consentiva ad esempio alla Johnson & Johnson di far pubblicità al prodotto contro pulci, pidocchi e scarafaggi nella aree urbane della California e ai prodotti anti-zanzara in campagna. Ora hanno la possibilità di trasmettere, in mezzo alla stessa trasmissione, uno spot diverso per ogni casa. Anzi stanno affinando le tecniche in modo da poter trasmettere uno spot diverso per ogni apparecchio tv.

Profughi

Mancano 12 albanesi

C'erano, non c'erano sono morti?

MASSARI A PAGINA 8

SEGUE A PAGINA 26

Treviso



Tex Willer sfida lo sceriffo Gentilini

PALLAVICINI A PAGINA 23

Televisione



La Gialappa's: «Ora ci sono sei reti Mediaset»

OPPO A PAGINA 18